

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 109

CUP B91C25000220001–Appr. “Piano attività plurienn. supp. alle attività del CN/Punto di Contatto Nazionale del Progr INTERREG NEXT MED 21/27” finanziato dal Piano di Assist. Tecnica e Azioni Sistema per la Governance Nazionale Programmi Obiettivo CTE 21/27 e dello Schema di Convenzione tra R P e DPCOES della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessora al Turismo e Promozione, Graziamaria Starace,

PRESO ATTO

- a. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 8 delle Linee Guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b. della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** il “Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale/ Punto di Contatto Nazionale del Programma INTERREG NEXT MED 2021/2027” finanziato dal Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema per la Governance Nazionale dei Programmi dell’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021/2027;
2. **di approvare** lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
3. **di autorizzare** il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, in ottemperanza a quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 24/07/2023, alla sottoscrizione della Convenzione e all’adozione dei conseguenti provvedimenti necessari all’attuazione della presente deliberazione;
4. **di dare atto** che, nella fase di attuazione del progetto, sarà assicurata l’integrazione della prospettiva di genere, attraverso:
 - la raccolta e, ove possibile, l’analisi di dati disaggregati per genere relativi ai destinatari e ai beneficiari delle azioni previste;

- l'attenzione all'equilibrio di genere nei gruppi di lavoro e nelle attività di partenariato, compatibilmente con le regole del Programma;
 - la considerazione degli eventuali effetti differenziati dell'intervento su donne e uomini in sede di monitoraggio;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: CUP B91C25000220001 – Approvazione del “Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale/Punto di Contatto Nazionale del Programma INTERREG NEXT MED 2021/2027” finanziato dal Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema per la Governance Nazionale dei Programmi dell’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021/2027 e dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 e ss.mm.ii., con cui si è approvato l’Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato “MAIA 2.0”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito all’Avv. Gianna Elisa Berlingiero l’incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico;

VISTA la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. n. 1044 del 24/07/2023 “D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. - MAIA 2.0. - Modifiche a funzioni e denominazione della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale. Modifica alla D.G.R. 1437 del 24/10/2022 e istituzione della Struttura di progetto “Interreg management structure”, con cui sono state ridefinite le competenze della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale e modificata la sua denominazione in “Struttura Speciale Cooperazione Euro-mediterranea”;

VISTA la D.G.R. n. 1980 del 28/12/2023 “Conferimento incarico di direzione della Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea afferente al Dipartimento Sviluppo Economico”, con cui l’Ing. Giuseppe Rubino è stato nominato Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-mediterranea, di cui alla citata DGR n. 1044 del 24/07/2023;

VISTA la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

PREMESSO CHE:

- Il 12 luglio 2023 la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l’Intesa sul documento concernente la governance nazionale dell’attuazione e gestione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2021–2027.
- L’Intesa definisce ruoli e funzioni delle diverse Amministrazioni pubbliche coinvolte nella CTE, delineando un sistema di governance multilivello che garantisce un approccio coordinato alla partecipazione italiana ai Comitati di Sorveglianza (CdS) dei Programmi.
- In tale quadro, il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOE-S) si conferma quale Autorità nazionale di riferimento nei confronti della Commissione europea e degli altri Stati Membri per l’Obiettivo CTE, mentre il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) svolgono rispettivamente il ruolo di Capi Delegazione nei CdS dei Programmi NEXT e ESPON.
- L’Intesa ha inoltre previsto la costituzione, per ciascun Programma, di Comitati Nazionali di accompagnamento alla partecipazione italiana ai CdS, con il compito di

assicurare il raccordo tra amministrazioni centrali e regionali, la coerenza delle posizioni nazionali e il contributo del livello territoriale alla governance dei Programmi.

- Per ciascun Comitato è prevista una Co-Presidenza di livello nazionale, una Co-Presidenza di livello regionale e una Vicepresidenza regionale, in un sistema di collaborazione che assicura il continuo coordinamento tra le diverse componenti istituzionali.
- Nell'ambito del Programma Interreg NEXT MED 2021–2027, la Co-Presidenza di livello nazionale è affidata al MAECI, la Co-Presidenza di livello regionale a Regione Puglia e la Vicepresidenza regionale a Regione Lazio, in attuazione del Regolamento interno approvato il 9 luglio 2024. Tale configurazione dà continuità al modello di governance già sperimentato con successo nei cicli 2007–2013 e 2014–2020, rispettivamente per i Programmi ENPI CBC MED e ENI CBC MED, dove la Regione Puglia e la Regione Lazio hanno garantito con efficacia il coordinamento nazionale, il supporto tecnico ai beneficiari e la diffusione dei risultati progettuali.
- Con delibera CIPESS n. 67 del 7 novembre 2024 è stato approvato il Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema (PATAS) per la governance nazionale dei Programmi CTE 2021–2027, che attraverso la Linea di Attività 2 sostiene le funzioni dei Comitati Nazionali e dei National Contact Point (NCP), colmando il vuoto lasciato dall'assistenza tecnica dei Programmi, che non copre le spese di governance interna degli Stati partecipanti.

CONSIDERATO CHE:

- A Regione Puglia, Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, è stato assegnato un budget di 900.000,00 € per la realizzazione di un "PIANO DI ATTIVITA' PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL COMITATO NAZIONALE/PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA INTERREG NEXT MED 2021/2027".
- Regione Puglia ha così predisposto, in collaborazione con la Regione Lazio, Vicepresidente del Comitato Nazionale, una Scheda di Piano di attività del PATAS NEXT MED (Allegato A) che, attraverso la realizzazione delle diverse attività previste sino al 31 dicembre 2029, si propone quale strumento operativo e strategico al servizio della governance nazionale del Programma, con una duplice prospettiva:
 - garantire l'efficace attuazione delle funzioni istituzionali del Comitato Nazionale e del NCP italiano;
 - promuovere la qualità, la visibilità e la sostenibilità nel tempo della partecipazione italiana al Programma NEXT MED, rafforzando il posizionamento del Paese nella futura programmazione 2028–2034.
- La Scheda di Piano è stata preliminarmente condivisa con il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) che ha espresso parere pienamente favorevole, senza osservazioni, formulando apprezzamenti su contenuti e impostazione.
- Con procedura scritta lanciata il 24 novembre e conclusa il 10 dicembre 2025, la Scheda di Piano è stata anche approvata, senza osservazioni, dal Comitato Nazionale del Programma.

- Con comunicazione pec del 10 dicembre 2025 la Scheda di Piano di attività del PATAS NEXT MED è stata formalmente trasmessa al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES), unitamente al relativo Foglio Budget e al CUP del progetto (B91C25000220001).

VISTA la comunicazione mail del 21 gennaio 2026 con cui il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES), nell'aggiornare la Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea sugli ultimi adempimenti necessari al completamento dell'iter di approvazione formale e ammissione a finanziamento del Piano, ha richiesto la trasmissione di una Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione del Piano e dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e lo stesso Dipartimento (Allegato B), nonché di autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione, specificando che la stessa dovrà essere inclusa nel pacchetto documentale da sottoporre alla verifica definitiva di competenza congiunta dell'Ufficio del Bilancio e per il Riscontro di Regolarità Amministrativo-Contabile (UBRRAC) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Corte dei Conti.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 24/07/2023 "D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. - MAIA 2.0. - Modifiche a funzioni e denominazione della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale. Modifica alla D.G.R. 1437 del 24/10/2022 e istituzione della Struttura di progetto "Interreg management structure", che ha incluso tra le funzioni assegnate alla Struttura Speciale Cooperazione Euro-mediterranea anche il presidio dei Comitati Nazionali e di tutti gli organismi previsti dalla governance nazionale per i Programmi CTE a cui partecipa la Regione Puglia, nonché lo svolgimento dei compiti assegnati alla Regione Puglia dalla governance nazionale dei Programmi CTE anche in materia di gestione delle linee di finanziamento PAC CTE.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: sì indiretto

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico/finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire il completamento dell'iter di approvazione formale e ammissione a finanziamento del "PIANO DI ATTIVITA' PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL COMITATO NAZIONALE/PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA INTERREG NEXT MED 2021/2027", ai sensi dell'art. 4, comma 4) lettere a) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** il "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale/Punto di Contatto Nazionale del Programma INTERREG NEXT MED 2021/2027" finanziato dal Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema per la Governance Nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021/2027;
2. **di approvare** lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
3. **di autorizzare** il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, in ottemperanza a quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 24/07/2023, alla sottoscrizione della Convenzione e all'adozione dei conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
4. **di dare atto** che, nella fase di attuazione del progetto, sarà assicurata l'integrazione della prospettiva di genere, attraverso:
 - la raccolta e, ove possibile, l'analisi di dati disaggregati per genere relativi ai destinatari e ai beneficiari delle azioni previste;
 - l'attenzione all'equilibrio di genere nei gruppi di lavoro e nelle attività di partenariato, compatibilmente con le regole del Programma;
 - la considerazione degli eventuali effetti differenziati dell'intervento su donne e uomini in sede di monitoraggio;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.


La Responsabile E.Q. "Cooperazione Territoriale Euro-Mediterranea"

Santa Vitucci _____
 Santa Vitucci
 13.02.2026 12:25:06
 GMT+01:00

Il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea

Giuseppe Rubino _____
 GIUSEPPE
 RUBINO
 13.02.2026
 12:35:23
 GMT+01:00

La Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico _____
 GIANNA
 ELISA
 BERLINGERIO
 13.02.2026
 17:50:24
 GMT+01:00

L'Assessora al Turismo e Promozione, Graziamaria Starace, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora al Turismo e Promozione



Graziamaria Starace
17.02.2026 10:22:56
GMT+01:00

Graziamaria Starace _____



**PIANO DI ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI SISTEMA
PER LA GOVERNANCE NAZIONALE DEI PROGRAMMI
DELL'OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA
2021-2027**

**MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI ATTIVITA'
PLURIENNALI**

TITOLO DEL PIANO

**PIANO DI ATTIVITA' PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE
ATTIVITA' DEL COMITATO NAZIONALE/PUNTO DI CONTATTO
NAZIONALE DEL PROGRAMMA INTERREG NEXT MED
2021/2027
CUP B91C25000220001**

1. Anagrafica soggetto proponente

Soggetto proponente	REGIONE PUGLIA
Nominativo Referente	Giuseppe Rubino
Sede	Dipartimento Sviluppo Economico – Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea - Plesso Presidenza
Indirizzo	Lungomare Nazario Sauro, 31/33
Telefono	080 540 6138
E-mail	politiche.internazionali@regione.puglia.it
PEC	sezione.cooperazioneterritoriale@pec.rupar.puglia.it

2. Anagrafica piano

Linea di attività	Linea di attività 2. Attività di supporto alle funzioni di gestione e coordinamento regionale dei Comitati nazionali e dei Punti di Contatto Nazionali
Costo totale	900.000,00 €
Durata (in mesi)	48 mesi

3. Contenuti

3.1 *Analisi di contesto e definizione della strategia di intervento. Analisi delle esigenze.*

Descrivere l'analisi di contesto e gli obiettivi del Piano di Attività. Descrivere i fabbisogni specifici alla base del Piano di attività, indicando l'eventuale capitalizzazione e lo sviluppo di "esperienze" simili già realizzate.

Il 12 luglio 2023 la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'Intesa sul documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2021–2027.

L'Intesa definisce ruoli e funzioni delle diverse Amministrazioni pubbliche coinvolte nella CTE, delineando un sistema di **governance multilivello** che garantisce un approccio coordinato alla partecipazione italiana ai Comitati di Sorveglianza (CdS) dei Programmi. In tale quadro, il **Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOE-S)** si conferma quale **Autorità nazionale di riferimento** nei confronti della Commissione europea e degli altri Stati Membri per l'Obiettivo CTE, mentre il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)** e il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)** svolgono rispettivamente il ruolo di Capi Delegazione nei CdS dei Programmi NEXT e ESPON.

L'Intesa ha inoltre previsto la costituzione, per ciascun Programma, di **Comitati Nazionali di accompagnamento** alla partecipazione italiana ai CdS, con il compito di assicurare il raccordo tra amministrazioni centrali e regionali, la coerenza delle posizioni nazionali e il contributo del livello territoriale alla governance dei Programmi.

Per ciascun Comitato è prevista una **Co-Presidenza di livello nazionale**, una **Co-Presidenza di livello regionale** e una **Vicepresidenza regionale**, in un sistema di collaborazione che assicura il continuo coordinamento tra le diverse componenti istituzionali.

Nell'ambito del **Programma Interreg NEXT MED 2021–2027**, la **Co-Presidenza di livello nazionale** è affidata al MAECI, la **Co-Presidenza di livello regionale a Regione Puglia** e la **Vicepresidenza regionale a Regione Lazio**, in attuazione del Regolamento interno approvato il 9 luglio 2024. Tale configurazione dà continuità al modello di governance già sperimentato con successo nei cicli 2007–2013 e 2014–2020, rispettivamente per i Programmi ENPI CBC MED e ENI CBC MED, dove la Regione Puglia e la Regione Lazio hanno garantito con efficacia il coordinamento nazionale, il supporto tecnico ai beneficiari e la diffusione dei risultati progettuali.

Con **delibera CIPESS n. 67 del 7 novembre 2024** è stato approvato il **Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema (PATAS)** per la governance nazionale dei Programmi CTE 2021–2027, che attraverso la **Linea di Attività 2** sostiene le funzioni dei Comitati Nazionali e dei National Contact Point (NCP), colmando il vuoto lasciato dall'assistenza tecnica dei Programmi, che non copre le spese di governance interna degli Stati partecipanti.

Contesto specifico del Programma NEXT MED

Il PATAS dedicato al Programma NEXT MED diventa operativo in una fase avanzata del ciclo di vita del Programma, in cui la **quasi totalità della dotazione finanziaria è già allocata**.

Le decisioni assunte dal **Comitato di Sorveglianza di Valencia (febbraio 2025)** hanno infatti determinato:

1. un **incremento significativo delle risorse** destinate ai progetti selezionati nell'ambito della Prima Call;
2. la **cancellazione della Quarta Call**, inizialmente prevista;

3. il **rafforzamento delle iniziative di promozione** della Seconda Call, con due InfoDay organizzati sul territorio italiano.

Di conseguenza, il presente Piano di Attività entrerà in piena operatività quando sarà ormai imminente il lancio della **Terza (e ultima) Call di capitalizzazione**. In questa fase, l'Italia ha già **consolidato un ruolo di leadership** nel Programma, risultando il Paese con il maggior numero di partner e di lead partner nei progetti approvati nella Prima Call.

Pertanto, il **fabbisogno prioritario** che il PATAS intende soddisfare non è più quello di promuovere la partecipazione nazionale, bensì di **rafforzare la qualità e l'efficacia attuativa dei progetti italiani**, accompagnando i beneficiari nella gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle iniziative in corso.

La **strategia di intervento** del Piano si concentra dunque su due assi principali:

- **Rafforzamento delle competenze e della capacità attuativa** del partenariato italiano, attraverso azioni di accompagnamento, formazione mirata e assistenza tecnica integrata;
- **Monitoraggio sistematico e supporto operativo** nella fase di implementazione, al fine di individuare tempestivamente criticità e proporre misure correttive utili a garantire l'efficacia complessiva della partecipazione italiana al Programma.

Un sistema di monitoraggio quali-quantitativo aggiornato e condiviso permetterà di fornire un contributo concreto al processo di valutazione e programmazione del **futuro periodo 2028–2034**, favorendo il posizionamento strategico dell'Italia nel nuovo ciclo di cooperazione.

Ruolo della Regione Puglia

La **Regione Puglia**, in qualità di **Beneficiario unico e Co-Presidente del Comitato Nazionale**, riveste un ruolo centrale e propulsivo nel presente Piano di Attività.

Dopo aver garantito, già nelle precedenti programmazioni, la piena operatività delle funzioni nazionali di governance, la Regione Puglia si fa carico di **tutte le attività di coordinamento, gestione amministrativa e tecnica, monitoraggio, comunicazione strategica e capitalizzazione dei risultati**, nonché della gestione delle procedure di affidamento e di spesa relative all'intero Piano.

La strategia pugliese mira a:

- consolidare il **modello di governance multilivello** tra amministrazioni centrali e regionali;
- sviluppare un **sistema di comunicazione innovativo** (broadcast, storytelling, eventi territoriali) che valorizzi i risultati dei progetti italiani;
- promuovere una **visione post-2027** della cooperazione mediterranea, in sinergia con le Strategie Macroregionali (EUSAIR, WestMED, Union for the Mediterranean) e i Programmi IPA e Interreg transnazionali;
- creare un **meccanismo strutturato di supporto ai beneficiari italiani**, per migliorare la capacità di gestione e la qualità dei risultati dei progetti;
- attivare un **monitoraggio quali-quantitativo continuo**, attraverso strumenti digitali e report tematici.

Ruolo della Regione Lazio

La **Regione Lazio**, in qualità di **Vicepresidente del Comitato Nazionale**, assicura il proprio contributo di continuità e specializzazione, in particolare su due ambiti chiave:

- **Monitoraggio dei progetti italiani**, sia sotto il profilo quantitativo (analisi per tema, territorio, tipo di partner e risorse assegnate) sia qualitativo (analisi dei principali output e risultati);
- **Comunicazione e diffusione dei risultati**, mediante l'organizzazione di eventi tematici e seminari territoriali volti a:
 - valorizzare i risultati dei progetti a partecipazione italiana;
 - sostenere le Regioni e gli stakeholder nella promozione del Programma;

- o favorire il dialogo tra beneficiari, decisori politici e istituzioni, promuovendo l'integrazione dei risultati progettuali nelle politiche regionali e nei documenti strategici.

Sintesi della strategia di intervento

Il **Piano di Attività PATAS NEXT MED 2021–2027** si configura come strumento operativo e strategico al servizio della governance nazionale del Programma, con una duplice prospettiva:

- garantire l'**efficace attuazione delle funzioni istituzionali** del Comitato Nazionale e del NCP italiano;
- promuovere la **qualità, la visibilità e la sostenibilità nel tempo** della partecipazione italiana al Programma NEXT MED, rafforzando il posizionamento del Paese nella futura programmazione 2028–2034.

3.2 Descrizione delle attività proposte

La descrizione delle attività dovrà includere informazioni di dettaglio coerenti con i contenuti della relativa linea di attività del PATAS. Indicare eventuali elementi di complementarità con altri ambiti/azioni o con altre iniziative in corso o già realizzate, specificando, pertanto, i criteri di demarcazione al fine di evitare eventuali sovrapposizioni. Se utile, suddividere le attività per work package tematici (esempio: comunicazione, management, ...).

Il presente **Piano di Attività PATAS NEXT MED 2021–2027** prevede una serie coordinata di azioni finalizzate a garantire l'efficace funzionamento del **Comitato Nazionale del Programma Interreg NEXT MED**, il rafforzamento delle capacità istituzionali e operative del **National Contact Point (NCP)**, nonché la valorizzazione del contributo italiano alla cooperazione euro-mediterranea.

Le attività, coerenti con la **Linea di attività 2 del PATAS**, sono articolate in **Work Package tematici**, in modo da assicurare un'impostazione sinergica ma chiaramente demarcata rispetto ad altre fonti di assistenza tecnica del Programma.

WP1 – Governance, coordinamento e NCP

Obiettivi: assicurare il pieno funzionamento del Comitato Nazionale e del NCP italiano, garantendo il coordinamento multilivello con le autorità nazionali, il MAECI, il DPCOE-S e l'AdG/JS del Programma.

Attività previste:

- Partecipazione alle riunioni del **Comitato di Sorveglianza (CdS)** e follow-up delle procedure scritte, assicurando il raccordo tra livello regionale e nazionale.
- **Coordinamento del Comitato Nazionale:** convocazione, gestione e verbalizzazione delle riunioni; follow-up tecnico-amministrativo e raccordo con AdG/JS per la definizione delle posizioni italiane.
- **Gestione delle funzioni del NCP:** presidio costante del ruolo di *help desk* a favore dei partner italiani, con servizi di informazione, orientamento e assistenza personalizzata.
- Attività di **istruttoria e validazione dei controllori di I livello** per i beneficiari italiani (per tutte le richieste pervenute prima dell'operatività del roster nazionale e comunque per tutte le fattispecie diverse dalle sole persone fisiche inserite nel roster).
- Partecipazione a **eventi, gruppi di lavoro e reti europee** legate alla CTE, all'area mediterranea e ai programmi affini (IPA South Adriatic, Interreg Euro-MED, ADRION, ecc...).
- **Ricognizione delle priorità tematiche nazionali**, a sostegno della futura programmazione 2028–2034.

Innovazione e approccio NCP bidirezionale:

Le attività del NCP saranno rafforzate per renderle realmente **bidirezionali**: oltre a fornire supporto informativo e tecnico ai beneficiari, il NCP dovrà **intercettare precocemente situazioni critiche** nei progetti in fase di attuazione attraverso:

- un monitoraggio costante e mirato delle performance progettuali;
- interazioni periodiche con i Lead Partner e i Partner italiani;
- un flusso informativo sistematico con l'AdG e il Joint Secretariat. In presenza di criticità, saranno attivate **azioni di supporto diretto** (missioni tecniche, tutoring, visite *on-the-spot*, mini-formazioni) o **sostegni indiretti** (studi, analisi di processo, ecc...).

Demarcazione: le attività si concentrano sulla governance nazionale e non si sovrappongono all'assistenza tecnica del Programma.

WP2 – Comunicazione e valorizzazione dei risultati

Obiettivi: potenziare la visibilità del Programma NEXT MED e dei progetti italiani, rafforzare la comunicazione istituzionale e la disseminazione dei risultati, anche in sinergia con altri programmi CTE del bacino mediterraneo.

Attività previste:

- Sviluppo di un **format di comunicazione multimediale “NEXT MED on Air”**, composto da video-pillole, podcast, infografiche e storytelling dei progetti italiani.
- Aggiornamento e gestione della sezione web dedicata sul portale **europuglia.it**, in coordinamento con il sito del Programma.
- **Eventi territoriali e nazionali:** organizzazione di seminari, conferenze e workshop a favore dei partner e stakeholder italiani, in sinergia con gli eventi ufficiali del Programma.
- Produzione e diffusione di **materiale divulgativo** (brochure, report di sintesi, newsletter).
- **Azioni tematiche:** eventi di comunicazione su tematiche prioritarie (Giovani, Risorse idriche, Blue Economy, Innovazione sociale), replicando il successo dei format avviati nel 2014–2020.
- Coordinamento con i referenti comunicazione degli altri Programmi (**Euro-MED, Italia-Croazia, South Adriatic, ecc...**) per azioni congiunte di visibilità mediterranea.

Innovazione: introduzione di strumenti digitali per il *data storytelling* e la misurazione dell'impatto della comunicazione.

Le attività di comunicazione saranno integrate in un **piano editoriale condiviso** Puglia–Lazio–AdG per evitare sovrapposizioni e duplicazioni.

WP3 – Monitoraggio e analisi delle performance italiane

Obiettivi: disporre di un sistema strutturato di monitoraggio quali-quantitativo sulla partecipazione e sull'impatto dei partner italiani nel Programma.

Attività previste:

- **Analisi quantitativa** dei progetti presentati e finanziati, per Regione, priorità, tipo di partner e volume di finanziamento.
- **Analisi qualitativa** dei risultati progettuali e del loro contributo agli obiettivi specifici del Programma.
- Produzione di **report tematici semestrali** e schede di evidenza per il Comitato Nazionale.
- Individuazione di **casi di eccellenza e criticità attuative**, da valorizzare o da accompagnare con azioni di supporto mirato.

Innovazione: creazione di una **banca dati dinamica** aperta al riuso (open data), utile anche per la valutazione ex post e per la definizione delle priorità del nuovo ciclo 2028–

2034.

WP4 – Capitalizzazione e Visione post-2027

Obiettivi: favorire la capitalizzazione dei risultati e la definizione di una visione strategica italiana per la cooperazione mediterranea post-2027.

Attività previste:

- Avvio del “**Post-27 Lab**”, laboratorio permanente di confronto con Regioni, università, centri di ricerca e cluster tematici per la definizione del documento strategico “NEXT MED Vision 2030”.
- Tavoli tematici connessi alle **strategie macroregionali e di bacino** (EUSAIR, WestMED, Union for the Mediterranean).
- Partecipazione a **eventi europei e mediterranei di policy shaping** (DG REGIO, Comitato delle Regioni, WestMED Steering Committee, ecc...).
- Iniziative di formazione e *peer learning* per rafforzare le competenze dei dirigenti/funzionari delle Regioni italiane dell’area di cooperazione in vista del nuovo ciclo.

Innovazione: impostazione *future-oriented* del Piano, con risultati che contribuiscono direttamente alla programmazione strategica 2028–2034.

WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione

Obiettivi: garantire la corretta attuazione amministrativa e contabile del Piano, secondo le disposizioni dell’Unità di Gestione PATAS.

Attività previste:

- Gestione complessiva del Piano e coordinamento operativo con la Regione Lazio.
- Gestione dei contratti e affidamenti di servizi, secondo le procedure nazionali di riferimento.
- Contabilità separata, rendicontazione periodica e conservazione documentale.
- Partecipazione a **audit, verifiche e controlli** nazionali.

Demarcazione: queste attività si riferiscono esclusivamente alla gestione delle risorse PATAS e non interferiscono con le procedure di rendicontazione dei progetti finanziati dal Programma.

Complementarità e criteri di demarcazione

Le attività del presente Piano:

- **sono complementari** alle azioni di comunicazione e capacity building dell’AdG del Programma, fornendo un presidio nazionale dedicato ai partner italiani;
- **non si sovrappongono** alle azioni finanziate dall’Assistenza Tecnica del Programma NEXT MED, in quanto riguardano esclusivamente la governance interna italiana;
- **integrano e capitalizzano** l’esperienza maturata con il PAC ENI MED 2014–2020 e le reti di cooperazione già attivate;
- contribuiscono al posizionamento strategico dell’Italia nella futura programmazione 2028–2034.

3.3 Destinatari

Indicare le tipologie dei potenziali soggetti destinatari dell'intervento.

Destinatari istituzionali diretti

In via prioritaria, i destinatari del Piano sono i **membri del Comitato Nazionale del Programma NEXT MED 2021–2027**, che costituiscono il nucleo operativo e decisionale della governance nazionale del Programma. Essi comprendono:

- **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)** – *Co-Presidente*
- **Regione Puglia** – *Co-Presidente regionale e Beneficiario unico del Piano*
- **Regione Lazio** – *Vicepresidente regionale*
- **Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (Presidenza del Consiglio dei Ministri)**
- **Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE)** – *Ministero dell'Economia e delle Finanze*
- **Altre regioni italiane partecipanti al Programma:** Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Sardegna, Sicilia e Toscana
- **Amministrazioni centrali competenti** per le politiche rilevanti ai fini del Programma, tra cui:
 - Dipartimento per le Politiche in favore delle Persone con Disabilità (PCM)
 - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 - Ministero delle Imprese e del Made in Italy
 - Ministero della Cultura
 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
 - Ministero del Turismo
 - Ministero dell'Università e della Ricerca

Sono altresì parte integrante del Comitato:

- i rappresentanti del **partenariato economico e sociale**, della **società civile** e delle **associazioni delle autonomie locali**, individuati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- i **referenti tematici nazionali** delle strategie macroregionali (EUSAIR) e di bacino marittimo (WestMED, Union for the Mediterranean), al fine di garantire coerenza e allineamento tra le politiche Interreg e le strategie europee di cooperazione.

Destinatari operativi e strategici nazionali

Accanto ai membri del Comitato, il Piano di Attività è rivolto a un insieme più ampio di destinatari operativi, istituzionali e territoriali, che costituiscono l'ecosistema nazionale della cooperazione mediterranea. Tra questi:

- **Beneficiari** del Programma Interreg NEXT MED 2021–2027 (università, enti di ricerca, imprese, ONG, autorità locali, ecc...);
- **Stakeholder territoriali** (università, centri tecnologici, camere di commercio, associazioni di categoria, cluster tematici, reti giovanili, ecc...);
- **Decisori politici e rappresentanti regionali**, coinvolti nei processi di capitalizzazione e mainstreaming dei risultati progettuali;
- **Strutture tecniche e organismi di controllo** (FLC, AdG, JS) con cui il NCP italiano mantiene un canale di comunicazione costante per la gestione delle attività di monitoraggio e assistenza;
- **Operatori della comunicazione istituzionale e dei media**, destinatari di azioni di diffusione, storytelling e promozione dei risultati dei progetti italiani.

Destinatari di secondo livello e orizzonti post-2027

Il Piano prevede, inoltre, un insieme di **destinatari “emergenti” e di lungo periodo**, individuati in relazione alla strategia di capitalizzazione e visione post-2027:

- **Amministrazioni regionali e centrali** interessate a contribuire alla definizione del futuro quadro di cooperazione 2028–2034;
- **Istituti di formazione e università**, coinvolti nelle iniziative di formazione e *peer learning* i laboratori per lo sviluppo di competenze in materia di progettazione e governance mediterranea;
- **Giovani professionisti e studenti**, potenziali futuri attori della cooperazione, destinatari di attività di divulgazione, mentoring e capacity building;
- **Reti e programmi affini** (EUSAIR, WestMED, Union for the Mediterranean, IPA South Adriatic, Euro-MED, Italia-Croazia, ecc...) con cui saranno promossi scambi e sinergie operative;
- **Cittadinanza attiva e comunità locali**, come beneficiari indiretti delle ricadute dei progetti finanziati e delle azioni di comunicazione e diffusione dei risultati.

Innovatività dell’approccio ai destinatari

Rispetto alla precedente programmazione (ENI CBC MED 2014–2020), il presente Piano amplia in modo significativo la platea dei destinatari, adottando un **approccio multilivello e bidirezionale**:

- le istituzioni centrali e regionali non sono solo utenti delle informazioni, ma **coproduttori di contenuti e strategie** per la governance nazionale;
- i beneficiari dei progetti diventano **partner attivi del NCP**, contribuendo al monitoraggio e alla capitalizzazione;
- la comunicazione non si limita alla promozione, ma mira a **generare consapevolezza pubblica** sul valore della cooperazione nel Mediterraneo;
- l’intero sistema è proiettato verso la costruzione di una **comunità italiana della cooperazione territoriale**, capace di incidere sui futuri indirizzi strategici europei.

Criteri di demarcazione

I destinatari e le attività del presente Piano non si sovrappongono a quelli già previsti nell’ambito dell’assistenza tecnica del Programma NEXT MED, ma ne integrano le funzioni, concentrandosi sulla governance nazionale, sul coordinamento multilivello e sulla valorizzazione del contributo italiano al Programma.

3.4 Cronoprogramma

Rappresentare graficamente la durata di tutte le attività descritte nella sezione 3.2

	Anno 2026				Anno 2027				Anno 2028				Anno 2029			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
<p>WP1 – Governance, coordinamento e NCP</p> <p>1. Partecipazione ai Comitati di Sorveglianza (CdS), follow-up e raccordo istituzionale: <i>Partecipazione alle riunioni del CdS, preparazione delle posizioni italiane, follow-up delle decisioni e raccordo con IMAECI e DPCOES</i></p>																
<p>WP1 – Governance, coordinamento e NCP</p> <p>2. Coordinamento del Comitato Nazionale (convocazione, gestione, reporting): <i>Convocazione e gestione delle riunioni del CN, verbalizzazione, raccordo con AdG/JS per il coordinamento decisionale nazionale.</i></p>																
<p>WP1 – Governance, coordinamento e NCP</p> <p>3. Gestione funzioni NCP e assistenza ai beneficiari: <i>Presidio costante del ruolo di help-desk e gestione del flusso</i></p>																

	Anno 2026												Anno 2027												Anno 2028												Anno 2029											
	Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre																			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV																								
<i>informativo con AdG/JS; supporto personalizzato ai partner italiani; analisi delle criticità progettuali.</i>																																																
WP1 – Governance, coordinamento e NCP																																																
4. Istruttoria e validazione controllori di I livello (FLC): <i>Istruttoria delle istanze e validazione dei controllori per beneficiari italiani fino alla piena operatività del roster nazionale.</i>																																																
WP1 – Governance, coordinamento e NCP																																																
5. Ricognizione priorità tematiche e contributo alla programmazione 2028–2034: <i>Analisi nazionale delle priorità tematiche e confronto con stakeholder e redazione contributo italiano.</i>																																																
WP2 – Comunicazione e valorizzazione dei risultati																																																
1. Sviluppo del format multimediale “NEXT MED on Air”: <i>Ideazione, realizzazione e diffusione del format audio-video dedicato ai progetti italiani (video-pillole, podcast, infografiche, mini-reportage).</i>																																																

<p>strategici alla Vision 2030: <i>Elaborazione di studi di scenario, analisi comparative e contributi italiani alla programmazione 2028-2034; coordinamento con MAECI, DPCOES, Gruppi di Coordinamento nazionali e altri Programmi CTE.</i></p>			
<p>WP4 – Capitalizzazione e Visione post-2027</p>			
<p>4. Formazione e peer learning: <i>Percorsi formativi rivolti a dirigenti/funzionari delle Regioni italiane dell'area di cooperazione per rafforzare competenze in cooperazione, policy design e capitalizzazione.</i></p>			
<p>WP4 – Capitalizzazione e Visione post-2027</p>			
<p>5. Diffusione e evento conclusivo <i>“NEXT MED Vision 2030”: Organizzazione dell'evento finale nazionale di presentazione della Vision 2030 e diffusione dei risultati del Post-27 Lab.</i></p>			
<p>WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione</p>			
<p>1. Coordinamento generale e gestione operativa del Piano: <i>Attività di direzione e coordinamento tecnico-amministrativo; supervisione del cronoprogramma, gestione dei rapporti con la Regione Lazio e</i></p>			

<p><i>con l'Unità di Gestione PATAS.</i></p>	<p>WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione</p> <p>2. Gestione amministrativa e contrattuale: <i>Procedure di affidamento, stipula e gestione contratti di servizi e consulenze, controllo di conformità, aggiornamento registro contratti.</i></p>	<p>WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione</p> <p>3. Contabilità separata e rendicontazioni periodiche: <i>Tenuta contabilità separata, predisposizione rendicontazioni periodiche, controllo giustificativi di spesa, predisposizione documenti per audit.</i></p>	<p>WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione</p> <p>4. Audit, controlli e conservazione documentale: <i>Predisposizione documentazione per audit e verifiche; interfaccia con le preposte Autorità di Audit; archiviazione e conservazione fascicoli.</i></p>

3.5 Risultati attesi e output del Piano di attività

Descrivere i risultati e gli output che si prevede di ottenere attraverso le attività proposte, valorizzando gli elementi di coerenza con i risultati attesi del PATAS e gli eventuali elementi di innovatività.

Il **Piano di Attività PATAS NEXT MED 2021–2027** mira a consolidare e innovare il modello di governance nazionale del Programma, garantendo continuità con l'esperienza positiva maturata nel ciclo 2014–2020 ma introducendo strumenti, approcci e risultati in linea con le nuove priorità del ciclo 2021–2027 e con la prospettiva strategica 2028–2034.

Attraverso l'attuazione dei cinque Work Package, il Piano genererà **risultati misurabili e verificabili** sul piano organizzativo, informativo, comunicativo e strategico, pienamente coerenti con gli obiettivi della **Linea di Attività 2 del PATAS**, finalizzata al rafforzamento dei Comitati Nazionali e dei National Contact Point.

Risultati attesi

A. Governance, coordinamento e NCP (WP1)

- A1) Comitato Nazionale NEXT MED pienamente operativo e costantemente coordinato con il DPCOE-S, MAECI e AdG/JS, in attuazione del relativo Regolamento.
- A2) Partecipazione strutturata alle riunioni del Comitato di Sorveglianza (CdS) e ai gruppi di lavoro tematici, con formulazione condivisa delle posizioni nazionali.
- A3) Funzionamento regolare e bidirezionale del National Contact Point italiano, in grado di intercettare tempestivamente criticità progettuali e fornire supporto tecnico personalizzato ai beneficiari.
- A4) Istruttoria e validazione delle richieste di nomina dei Controllori di I livello per i beneficiari italiani, fino alla piena operatività del roster nazionale.
- A5) Rafforzamento della capacità di coordinamento multilivello e definizione di contributi nazionali alla futura programmazione 2028–2034, in linea con la "Vision 2030".

B. Comunicazione e valorizzazione dei risultati (WP2)

- B1) Rafforzamento della visibilità nazionale del Programma e dei progetti italiani, attraverso strumenti multimediali innovativi (video-pillole, podcast, storytelling, infografiche).
- B2) Realizzazione di eventi informativi e seminari tematici sul territorio nazionale, finalizzati alla diffusione dei risultati dei progetti e alla sensibilizzazione di nuovi stakeholder.
- B3) Attivazione e gestione di una sezione web aggiornata e dinamica su *europuglia.it*, quale "vetrina nazionale" del Programma.
- B4) Produzione di materiali divulgativi e report periodici, in sinergia con l'Autorità di Gestione e gli altri Programmi CTE attivi nel bacino del Mediterraneo (Euro-MED, Italia-Croazia, South Adriatic, ecc...).
- B5) Sviluppo di strumenti di **data storytelling** e analisi dell'impatto comunicativo, per una comunicazione basata su evidenze.

C. Monitoraggio e analisi delle performance italiane (WP3)

- C1) Creazione di un sistema strutturato di **monitoraggio quali-quantitativo** della partecipazione italiana, con analisi per regione, priorità, tipologia di partner e risorse assegnate.
- C2) Attivazione di una **banca dati dinamica (open data)**, in grado di rappresentare l'impatto nazionale dei progetti e di supportare la programmazione futura.
- C3) Pubblicazione di report semestrali e schede sintetiche di evidenza per il Comitato Nazionale.
- C4) Identificazione e valorizzazione di **casi di eccellenza** e analisi di criticità, a supporto delle attività del NCP e del CdS.

D. Capitalizzazione e Visione post-2027 (WP4)

- D1) Avvio e consolidamento del **Post-27 Lab**, laboratorio permanente di confronto interistituzionale e tematico.
- D2) Svolgimento di **tavoli macroregionali e di bacino** (EUSAIR, WestMED, Union for the Mediterranean), per rafforzare la posizione italiana nei processi di cooperazione mediterranea.
- D3) Elaborazione e adozione del **documento strategico "NEXT MED Vision 2030"**, contributo italiano alla definizione del quadro CTE 2028–2034.
- D4) Rafforzamento delle competenze delle amministrazioni regionali attraverso azioni di **formazione e peer learning**.
- D5) Organizzazione di un **evento nazionale di capitalizzazione**, con presentazione dei risultati e della Vision 2030.

E. Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione (WP5)

- E1) Corretta e tempestiva attuazione amministrativo-contabile del Piano, nel rispetto delle disposizioni dell'Unità di Gestione PATAS.
- E2) Adozione e mantenimento di un sistema di contabilità separata e di controllo documentale.
- E3) Realizzazione di audit interni e rendicontazioni semestrali puntuali.
- E4) Chiusura finanziaria e amministrativa conforme ai tempi della Convenzione PATAS e alle verifiche dell'Unità di Gestione.

Output del Piano

Il Piano di Attività produrrà, entro la fine del 2029, i seguenti **output tangibili e verificabili**:

Ambito / WP**Output principali****Governance e NCP (WP1)**

- Comitato Nazionale regolarmente operativo e 8–10 riunioni svolte
- Partecipazione a tutte le riunioni CdS e ai principali eventi di Programma
- NCP funzionante con help-desk bidirezionale

<p>Comunicazione (WP2)</p>	<p>attivo e database richieste/risposte – 100% delle richieste FLC istruite e validate entro i termini – Documento nazionale di contributo alla Vision 2030</p> <p>– 12 video-pillole / 8 podcast / 4 infografiche “Next MED on Air” – Sezione web aggiornata e consultata da almeno 5.000 utenti – 10 eventi territoriali e 1 evento nazionale – 4 brochure/report divulgativi tematici – 1 piano editoriale integrato Puglia-Lazio-AdG</p>
<p>Monitoraggio (WP3)</p>	<p>– Cruscotto di monitoraggio online (open data) operativo – 6 report semestrali di analisi quantitativa e qualitativa – 1 analisi finale comparativa per la Vision 2030</p>
<p>Capitalizzazione (WP4)</p>	<p>– Post-27 Lab istituito e operativo – 3 tavoli macroregionali e di bacino realizzati – Documento strategico “NEXT MED Vision 2030” approvato – 2 workshop di formazione e 1 peer-learning nazionale – Evento finale nazionale di presentazione risultati</p>
<p>Gestione e rendicontazione (WP5)</p>	<p>– 8 rendicontazioni semestrali validate – 2 audit positivi senza rilievi sostanziali – Report finale di chiusura trasmesso all’Unità di Gestione PATAS</p>
<p>Elementi di innovatività</p> <p>Rispetto alla precedente programmazione (ENI CBC MED 2014–2020), il presente Piano introduce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un NCP bidirezionale in grado non solo di fornire assistenza, ma anche di anticipare criticità gestionali; • strumenti di data storytelling e monitoraggio in tempo reale, accessibili in modalità <i>open data</i>; • un format multimediale innovativo (“Next MED on Air”) per raccontare i risultati dei progetti italiani; • la creazione di un Post-27 Lab come piattaforma stabile di confronto e co-programmazione; • la produzione di un documento strategico “NEXT MED Vision 2030” quale contributo per la posizione italiana nel nuovo ciclo CTE 2028–2034. 	

3.5.1 Indicatori

Completare la tabella utilizzando indicatori specifici del Piano, aggiungendo righe alle tabelle sottostanti (*elenco indicativo non esaustivo*)

Indicatori di output	Unità di misura	Valore obiettivo (2029)
Numero di riunioni del Comitato Nazionale (CN) organizzate dalla Co-Presidenza e Vicepresidenza	n.	8
Numero di riunioni del Comitato di Sorveglianza (CdS) e incontri tecnici partecipati dal CN	n.	4
Numero di eventi informativi a favore dei potenziali beneficiari italiani	n.	2
Numero di seminari o eventi per beneficiari italiani in fase di attuazione / capitalizzazione	n.	4
Numero di prodotti multimediali realizzati ("Next MED on Air": video, podcast, infografiche)	n.	24
Numero di report di monitoraggio quantitativo e qualitativo prodotti	n.	6
Numero di studi di scenario / policy paper prodotti dal Post-27 Lab	n.	3
Numero di sessioni formative e peer learning organizzate	n.	4
Numero di richieste / ticket evasi dal NCP	n.	400
Numero di istanze FLC istruite e validate	n.	100
Numero di visite on-the-spot / missioni tecniche di assistenza ai beneficiari	n.	10
Numero di accessi alla sezione web nazionale su <i>europuglia.it</i>	n.	1000

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base e rif. anno	Valore obiettivo (2029)
Numero di partner italiani beneficiari del Programma	n.	88 (2025 – 1 ^a Call)	≥ 150
Numero di Lead Partner italiani	n.	21 (2025 – 1 ^a Call)	≥ 30
Potenziali beneficiari italiani informati dei bandi e degli eventi di Programma	n.	n/a	≥ 1.000
Numero di media / enti di comunicazione coinvolti nelle azioni di diffusione	n.	n/a	≥ 50
Numero di partecipanti alle attività del Post-27 Lab e alle iniziative di comunicazione	n.	n/a	≥ 300

4. Quadro finanziario

N. Attività/WP	Descrizione Attività/WP	Importo (€)
<i>WP1 – Governance, coordinamento e NCP</i>	COSTI DEL PERSONALE	45.000,00 € ¹
	COSTI INDIRETTI/SPESE GENERALI ²	6.750,00 € ³
	SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO ⁴	6.750,00 € ⁵
	COSTI PER CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI	-
	SPESE PER ATTREZZATURE	-
Totale		58.500,00 €
N. Attività/WP	Descrizione Attività/WP	Importo (€)
<i>WP2 – Comunicazione e valorizzazione dei risultati</i>	COSTI DEL PERSONALE	80.000,00 € ⁶
	COSTI INDIRETTI/SPESE GENERALI ⁷	12.000,00 € ⁸
	SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO ⁹	12.000,00 € ¹⁰
	COSTI PER CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI ¹¹	200.000,00 €

¹ Di cui 10.000,00 € per Regione Lazio

² applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060

³ Di cui 1.500,00 € per Regione Lazio

⁴ applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060

⁵ Di cui 1.500,00 € per Regione Lazio

⁶ Di cui 15.000,00 € per Regione Lazio

⁷ applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060

⁸ Di cui 2.250,00 € per Regione Lazio

⁹ applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060

¹⁰ Di cui 2.250,00 € per Regione Lazio

¹¹ Le consulenze e i servizi esterni saranno contrattualizzati da Regione Puglia, ma utilizzate anche da Regione Lazio per le attività di propria competenza (individuate nell'Addendum alla Convenzione)

	SPESE PER ATTREZZATURE	10.000,00 € ¹²
Totale		314.000,00 €
N. Attività/WP	Descrizione Attività/WP	Importo (€)
<i>WP3 – Monitoraggio e analisi delle performance italiane</i>	COSTI DEL PERSONALE	40.000,00 € ¹³
	COSTI INDIRETTI/SPESE GENERALI ¹⁴	6.000,00 € ¹⁵
	SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO ¹⁶	6.000,00 € ¹⁷
	COSTI PER CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI ¹⁸	176.000,00 €
	SPESE PER ATTREZZATURE	15.000,00 € ¹⁹
Totale		243.000,00 €
N. Attività/WP	Descrizione Attività/WP	Importo (€)
<i>WP4 – Capitalizzazione e Visione post-2027</i>	COSTI DEL PERSONALE	50.000,00 € ²⁰
	COSTI INDIRETTI/SPESE GENERALI ²¹	7.500,00 € ²²
	SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO ²³	7.500,00 € ²⁴

¹² Di cui 3.000,00 € per Regione Lazio

¹³ Di cui 30.000,00 € per Regione Lazio

¹⁴ applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060

¹⁵ Di cui 4.500,00 € per Regione Lazio

¹⁶ applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060

¹⁷ Di cui 4.500,00 € per Regione Lazio

¹⁸ Le consulenze e i servizi esterni saranno contrattualizzati da Regione Puglia, ma utilizzate anche da Regione Lazio per le attività di propria competenza (individuate nell'Addendum alla Convenzione)

¹⁹ Di cui 5.000,00 € per Regione Lazio

²⁰ Di cui 10.000,00 € per Regione Lazio

²¹ applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060

²² Di cui 1.500,00 € per Regione Lazio

²³ applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060

²⁴ Di cui 1.500,00 € per Regione Lazio

	COSTI PER CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI ²⁵	100.000,00 €
	SPESE PER ATTREZZATURE	-
Totale		165.000,00 €
N. Attività/WP	Descrizione Attività/WP	Importo (€)
<i>WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione</i>	COSTI DEL PERSONALE	45.000,00 € ²⁶
	COSTI INDIRETTI/SPESE GENERALI ²⁷	6.750,00 € ²⁸
	SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO ²⁹	6.750,00 € ³⁰
	COSTI PER CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI ³¹	50.000,00 €
	SPESE PER ATTREZZATURE	11.000,00 € ³²
Totale		119.500,00 €
TOTALE GENERALE³³		900.000,00 €

²⁵ Le consulenze e i servizi esterni saranno contrattualizzati da Regione Puglia, ma utilizzate anche da Regione Lazio per le attività di propria competenza (individuate nell'Addendum alla Convenzione)

²⁶ Di cui 5.000,00 € per Regione Lazio

²⁷ applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060

²⁸ Di cui 750,00 € per Regione Lazio

²⁹ applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060

³⁰ Di cui 750,00 € per Regione Lazio

³¹ Le consulenze e i servizi esterni saranno contrattualizzati da Regione Puglia, ma utilizzate anche da Regione Lazio per le attività di propria competenza (individuate nell'Addendum alla Convenzione)

³² Di cui 4.000,00 € per Regione Lazio

³³ L'importo totale non potrà essere superiore a quanto indicato in delibera CIPESS n. 67 del 7 novembre 2024.

4.1 Cronogramma di spesa

Completare la tabella indicando gli importi di spesa previsti annualmente per ciascuna attività.

Linee di attività/WP	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)
WP1 – Governance, coordinamento e NCP	18.500,00 ³⁴	16.500,00 ³⁵	10.000,00 ³⁶	13.500,00 ³⁷
WP2 – Comunicazione e valorizzazione dei risultati	60.000,00 ³⁸	90.000,00 ³⁹	64.000,00 ⁴⁰	100.000,00 ⁴¹
WP3 – Monitoraggio e analisi delle performance italiane	53.000,00 ⁴²	63.000,00 ⁴³	53.000,00 ⁴⁴	74.000,00 ⁴⁵

³⁴ Di cui 4.100,00 € rindicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)³⁵ Di cui 3.700,00 € rindicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)³⁶ Di cui 2.200,00 € rindicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)³⁷ Di cui 3.000,00 € rindicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)³⁸ Di cui 3.725,00 € rindicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)³⁹ Di cui 5.590,00 € rindicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)⁴⁰ Di cui 3.975,00 € rindicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)⁴¹ Di cui 6.210,00 € rindicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)⁴² Di cui 8.500,00 € rindicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)⁴³ Di cui 10.100,00 € rindicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)⁴⁴ Di cui 8.500,00 € rindicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)⁴⁵ Di cui 11.900,00 € rindicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)

WP4 – Capitalizzazione e Visione post-2027	20.000,00 ⁴⁶	35.000,00 ⁴⁷	50.000,00 ⁴⁸	60.000,00 ⁴⁹
WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione	18.500,00 ⁵⁰	28.500,00 ⁵¹	34.500,00 ⁵²	38.000,00 ⁵³
TOTALE⁵⁴	170.000,00⁵⁵	233.000,00⁵⁶	211.500,00⁵⁷	285.500,00⁵⁸

⁴⁶ Di cui 1.575,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)

⁴⁷ Di cui 2.755,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)

⁴⁸ Di cui 3.940,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)

⁴⁹ Di cui 4.730,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)

⁵⁰ Di cui 1.000,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)

⁵¹ Di cui 1.600,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)

⁵² Di cui 1.900,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)

⁵³ Di cui 2.000,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)

⁵⁴ L'importo totale non potrà essere superiore a quanto indicato in delibera CIPRESS n. 67 del 7 novembre 2024.

⁵⁵ Di cui 18.900,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)

⁵⁶ Di cui 23.745,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)

⁵⁷ Di cui 20.515,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)

⁵⁸ Di cui 27.840,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)

5. Gestione del Piano

5.1 Modalità di implementazione

Indicare la struttura e il referente delle attività.

[NB: Specificare il coinvolgimento della Regione Vicepresidente nell'ambito del Piano. Includere un organigramma delle strutture interne ed esterne coinvolte nel Piano con indicazione delle rispettive funzioni e competenze].

Gli interventi previsti dal presente **Piano di Attività pluriennale** sono gestiti dalla **Regione Puglia**, in qualità di **Beneficiario unico, Co-Presidente del Comitato Nazionale e National Contact Point (NCP)** del Programma Interreg NEXT MED 2021–2027, e dalla **Regione Lazio**, in qualità di **Vicepresidente del Comitato Nazionale**. Le due Regioni operano in stretta collaborazione, assicurando una governance integrata, coerente con quanto previsto dall'Intesa Stato–Regioni del 12 luglio 2023 e dal Regolamento interno del Comitato Nazionale approvato il 9 luglio 2024.

Regione Puglia – Co-Presidenza del Comitato Nazionale e NCP

La gestione del Piano è affidata alla **Struttura Speciale “Cooperazione Euro-Mediterranea” del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia**, che rappresenta il referente tecnico e amministrativo per l'attuazione del presente Piano.

La Struttura:

- esercita le funzioni di **Co-Presidenza del Comitato Nazionale** del Programma NEXT MED, assicurando il raccordo con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOE–S) e l'Autorità di Gestione del Programma;
- assicura le funzioni di **National Contact Point (NCP)**, con compiti di informazione, orientamento e assistenza ai beneficiari italiani del Programma;
- coordina la partecipazione della Regione Puglia e delle altre Regioni italiane ai lavori del Comitato Nazionale che rappresenta nell'ambito del Comitato di Sorveglianza;
- garantisce la **coerenza strategica** delle azioni nazionali di governance e monitoraggio con gli indirizzi europei e con le priorità del Programma;
- assicura la **continuità istituzionale** rispetto alla funzione di Co-Presidenza già esercitata nei Programmi ENPI CBC MED 2007–2013 e ENI CBC MED 2014–2020.

La Struttura Speciale si avvale del proprio personale interno – dirigente, funzionari con responsabilità di Elevata Qualificazione su specifiche linee di attività, RUP, NCP e segreteria tecnica – e di risorse esterne acquisite tramite procedure di evidenza pubblica conformi alla normativa vigente.

Regione Lazio – Vicepresidenza del Comitato Nazionale

La **Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca – Area Ambiti di Specializzazione per le Imprese e Cooperazione Europea** della Regione Lazio assicura il presidio delle attività previste dal Piano e in particolare:

- supporto alla Regione Puglia nelle attività di governance, monitoraggio, comunicazione e capitalizzazione del Programma;
- attuazione diretta delle attività di **e monitoraggio**, anche mediante la redazione di rapporti tematici sul livello di partecipazione italiana al programma e sulle performance qualitative dei partner italiani;
- attuazione diretta di attività di **comunicazione**, anche mediante

<p>l'organizzazione di seminari e incontri territoriali per la valorizzazione dei risultati progettuali e la partecipazione ad eventi e tavoli nazionali ed europei La Regione Lazio, per lo svolgimento delle suddette attività, renderà conto esclusivamente delle spese di personale interno, mentre le spese relative a servizi esterni e forniture (es. monitoraggio qualitativo, eventi, servizi logistici e di comunicazione) saranno gestite dalla Regione Puglia, che ne curerà la selezione e contrattualizzazione con procedura ad evidenza pubblica, in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.</p>	<p>Organigramma funzionale del Piano</p> <p>Livello / Struttura</p> <p>Regione Puglia – Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea</p> <p>Regione Lazio – Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca – Area Ambiti di Specializzazione per le Imprese e Cooperazione Europea</p> <p>Consulenti e fornitori esterni (selezionati da Regione Puglia)</p> <p>Funzioni e competenze principali</p> <p>Beneficiario unico e Co-Presidenza CN; coordinamento generale e tecnico; gestione amministrativa, contabile e procedurale del Piano; attuazione dei WP; gestione contratti e rendicontazioni; rappresentanza nel CdS e nei tavoli nazionali/europei.</p> <p>Vicepresidenza CN; supporto alla governance; coordinamento regionale sui temi CTE; attuazione diretta di attività di comunicazione e monitoraggio; elaborazione di rapporti e partecipazione a tavoli e seminari.</p> <p>Supporto tecnico-specialistico per comunicazione, monitoraggio, studi di scenario, produzione multimediale, eventi, ecc...</p>
<p>Modalità di coordinamento</p> <p>Il coordinamento operativo sarà garantito da riunioni periodiche Puglia-Lazio, convocate dalla Co-Presidenza almeno trimestralmente, per verificare lo stato di avanzamento delle attività e la coerenza tra le azioni sviluppate. Il monitoraggio gestionale sarà assicurato da un cruscotto digitale condiviso, alimentato con dati fisici, finanziari e procedurali relativi all'attuazione dei WP.</p>	<p>5.2 Modalità attuative</p> <p><i>Specificare strumenti e procedure per l'attuazione delle linee di attività: affidamenti in house, procedure di gara, procedure di selezione esperti esterni, ecc.</i></p> <p>L'attuazione del presente Piano di Attività pluriennale avverrà nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di affidamenti e gestione delle risorse pubbliche, garantendo trasparenza, efficienza e coerenza con le disposizioni contenute nel documento di governance nazionale dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021–2027 e nel Regolamento interno del Comitato Nazionale del Programma Interreg NEXT MED.</p>
<p>Regione Puglia – Beneficiario unico, Co-Presidenza e NCP</p> <p>La Struttura Speciale “Cooperazione Euro-Mediterranea” del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia, in qualità di Beneficiario unico e soggetto attuatore del Piano, provvede all'esecuzione delle attività attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Personale interno, formalmente individuato con atto di incarico o ordine di servizio, comprendente: 	

<ul style="list-style-type: none"> ○ il Dirigente della Struttura Speciale, con funzioni di Responsabile del Piano e Coordinatore generale; ○ funzionari con responsabilità di Elevata Qualificazione specifiche per Work Package e per le aree tematiche di competenza (governance, NCP, comunicazione, monitoraggio, rendicontazione); ○ il Responsabile Unico del Procedimento (RUP); ○ il personale amministrativo e di segreteria a supporto tecnico e contabile. <ol style="list-style-type: none"> 2. Affidamenti di beni, servizi e forniture esterne, necessari per l'attuazione delle attività previste nei WP (studi e analisi, servizi di comunicazione e diffusione, eventi, formazione, supporto tecnico-specialistico, sviluppo di strumenti digitali, audit esterni). Tali servizi saranno acquisiti tramite procedure di evidenza pubblica, nel rispetto del D.Lgs. 36/2023 ("Nuovo Codice dei Contratti Pubblici") e delle Linee guida regionali in materia di appalti, scegliendo la procedura più appropriata in relazione all'importo e alla natura delle prestazioni richieste. 3. Eventuali affidamenti in house, esclusivamente per servizi di competenza di enti strumentali regionali, in conformità all'art. 7 del D.Lgs. 36/2023 e previa verifica dei requisiti di controllo analogo e prevalenza dell'attività. 4. Selezione di esperti o consulenti esterni, ove necessari, attraverso avvisi pubblici di manifestazione d'interesse o procedure comparative, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e rotazione. 5. Gestione e supervisione delle attività di comunicazione e monitoraggio realizzate per conto della Regione Lazio, attraverso affidamenti di servizi e forniture che, pur restando di competenza della Regione Puglia, comprendono quote e prestazioni destinate alla Regione Vicepresidente. 	<p>Regione Lazio – Vicepresidenza del Comitato Nazionale La Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca – Area Ambiti di Specializzazione per le Imprese e Cooperazione Europea della Regione Lazio attua le attività di propria competenza utilizzando prioritariamente personale interno, formalmente individuato con determinazione del Direttore competente.</p> <p>La Regione Lazio, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potrà avvalersi di servizi consulenziali specialistici per il monitoraggio qualitativo dei progetti e per la comunicazione territoriale, al fine di assicurare un'analisi strutturata e mirata a beneficio dei destinatari del Piano; • sarà destinataria di beni e servizi (es. noleggio sale, catering, logistica eventi, materiali di comunicazione) acquisiti dalla Regione Puglia mediante procedure pubbliche, rimanendo quest'ultima l'unica amministrazione responsabile dell'affidamento e della rendicontazione.
<p>Principi e strumenti di attuazione L'attuazione del Piano sarà improntata ai seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza e pubblicità di tutti i procedimenti di selezione e affidamento; • Efficienza e tempestività nella realizzazione delle attività, coerentemente con il cronoprogramma approvato; • Tracciabilità finanziaria e contabile di tutte le operazioni, con utilizzo di contabilità separata; • Non duplicazione con altri strumenti di assistenza tecnica del Programma; • Parità di trattamento tra fornitori e operatori economici; • Controllo e monitoraggio costante sull'attuazione tecnica e finanziaria delle azioni affidate. 	

5.3 Organizzazione del Gruppo di lavoro del Piano di attività.

Indicare tutte le strutture dell'Amministrazione coinvolte nella progettazione, gestione e controllo del Piano di attività, specificandone le relative funzioni nelle varie fasi.

Gli interventi previsti dal presente **Piano di Attività pluriennale** sono gestiti dalla **Regione Puglia**, in qualità di **Co-Presidente del Comitato Nazionale e National Contact Point (NCP)** del Programma Interreg NEXT MED 2021–2027, e dalla **Regione Lazio**, in qualità di **Vicepresidente del Comitato Nazionale**.

Le due Regioni collaborano in modo costante e coordinato, nel rispetto delle competenze istituzionali e delle modalità di attuazione definite dal presente Piano, assicurando una gestione condivisa e coerente con le priorità della governance nazionale della Cooperazione Territoriale Europea.

Regione Puglia – Struttura Speciale “Cooperazione Euro-Mediterranea”

La **Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea** del **Dipartimento Sviluppo Economico** della Regione Puglia rappresenta la struttura di riferimento responsabile della progettazione, gestione e controllo del Piano.

Essa svolge le seguenti funzioni operative:

Fase	Funzioni e attività principali
Progettazione e programmazione	Definizione del Piano di attività; redazione tecnica dei WP; pianificazione delle azioni e del cronoprogramma; elaborazione del budget complessivo; coordinamento con il MAECI, il DPCOES e l'Autorità di Gestione del Programma.
Attuazione e gestione amministrativa	Gestione complessiva delle attività del Piano; direzione dei Work Package; acquisizione di beni e servizi tramite procedure di evidenza pubblica; gestione dei contratti e delle risorse; presidio del National Contact Point (NCP).
Rendicontazione e controllo finanziario	Tenuta della contabilità separata; predisposizione dei report finanziari periodici; controllo interno e verifica di conformità delle spese; trasmissione della documentazione all'Unità PATAS.
Monitoraggio e reporting	Supervisione sullo stato di avanzamento fisico e finanziario; predisposizione dei rapporti di monitoraggio; raccolta e analisi dati; produzione dei deliverable e indicatori previsti.
Comunicazione e diffusione dei risultati	Coordinamento delle attività di comunicazione istituzionale e divulgativa del Piano; raccordo con il Programma NEXT MED e con le strutture regionali di comunicazione.

Il Gruppo di Lavoro di Regione Puglia per l'attuazione del Piano è composto da:

- **Dirigente responsabile del Piano**, con funzioni di Coordinatore generale e referente per i rapporti istituzionali nazionali e internazionali;
- **RUP e NCP Italia**, con funzioni di raccordo tecnico e presidio operativo dei flussi informativi con i beneficiari italiani;
- **Funzionari referenti per WP**, con responsabilità di Elevata Qualificazione tematiche e operative su governance, comunicazione, monitoraggio, capitalizzazione e gestione;
- **Segreteria tecnico-amministrativa**, con compiti di supporto logistico, gestionale e contabile.

Regione Lazio – Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca

La **Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca – Area Ambiti di Specializzazione per le Imprese e Cooperazione Europea** della Regione Lazio partecipa all'attuazione del Piano in qualità di **Vicepresidenza del Comitato Nazionale**, assicurando il raccordo con la Co-Presidenza e con l'Autorità di Gestione del Programma.

Le sue principali funzioni riguardano:

Fase	Funzioni e attività principali
Progettazione e programmazione	Partecipazione alla definizione delle priorità nazionali; contributo all'elaborazione del Piano e alla definizione delle attività di monitoraggio e comunicazione.
Attuazione	Attività di governance, comunicazione, monitoraggio e capitalizzazione, con redazione di rapporti tematici sulla partecipazione italiana; supporto agli eventi nazionali e regionali di diffusione.
Monitoraggio e analisi	Analisi quantitativa e qualitativa dei progetti italiani finanziati; valutazione degli impatti territoriali; contributo ai report e alle schede di evidenza del Comitato Nazionale.
Rappresentanza istituzionale	Partecipazione ai lavori del Comitato Nazionale, del Comitato di Sorveglianza e ai gruppi di lavoro tematici.

Il Gruppo di Lavoro di Regione Lazio per l'attuazione del Piano è composto da:

- **Dirigente responsabile dell'Area**, con funzioni di coordinamento strategico e approvazione degli atti;
- **un Funzionario con responsabilità** di Elevata Qualificazione impegnato sulle attività di governance, monitoraggio, comunicazione e capitalizzazione;
- **un'unità di personale dell'Area degli Istruttori/Operatori esperti** di supporto e segreteria.

Gruppo di Lavoro interregionale Puglia-Lazio

Per garantire una gestione integrata e condivisa del Piano, è istituito un **Gruppo di Lavoro interregionale** coordinato dalla **Regione Puglia – Co-Presidenza**, composto da rappresentanti delle due Regioni.

Il Gruppo di Lavoro:

- assicura la coerenza delle attività con il cronoprogramma e gli obiettivi del Piano;
- coordina la pianificazione delle attività comuni (comunicazione, eventi, monitoraggio);
- favorisce lo scambio costante di informazioni tra Co-Presidenza e Vicepresidenza;
- supporta il Comitato Nazionale nella formulazione delle posizioni italiane da presentare al CdS del Programma;
- cura la condivisione dei risultati e la predisposizione dei report periodici.

5.4 Descrizione delle risorse umane impegnate nel Piano di attività.

La descrizione dovrà fornire l'indicazione delle risorse umane (interne ed esterne) e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione del Piano di attività.

L'attuazione del presente Piano di Attività prevede il coinvolgimento di personale interno alle due Amministrazioni regionali e, per alcune funzioni specialistiche, di risorse esterne selezionate secondo le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa vigente.

Il personale individuato garantisce la gestione tecnico-amministrativa del Piano, il coordinamento operativo, la supervisione dei Work Package, le attività di governance, comunicazione, monitoraggio e capitalizzazione.

Regione Puglia – Co-Presidenza e NCP

La **Struttura Speciale “Cooperazione Euro-Mediterranea”** del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia è responsabile della gestione complessiva del Piano e opera attraverso un gruppo di lavoro interno integrato da risorse esterne di supporto.

Personale interno

- **Dirigente della Struttura Speciale**

Funzioni: coordinamento generale del Piano, rappresentanza istituzionale in seno al Comitato Nazionale e al Comitato di Sorveglianza, supervisione delle procedure amministrative e contabili.

Impegno stimato: circa **3% del tempo lavoro annuo** (2026–2029).

- **Personale dell’Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione con ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) / Referente amministrativo-finanziario**

Funzioni: gestione amministrativa e finanziaria del Piano, predisposizione dei report di avanzamento, controllo e rendicontazione delle spese.

Impegno stimato: circa **15% del tempo lavoro annuo**.

- **Personale dell’Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione National con ruolo di Contact Point (NCP) Italia**

Funzioni: informazione, orientamento e assistenza tecnica ai beneficiari italiani; monitoraggio dell'attuazione dei progetti; raccolta e diffusione di dati di performance.

Impegno stimato: circa **15% del tempo lavoro annuo**.

- **Personale dell’Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione responsabili di Work Package (WP1–WP5)**

Funzioni: coordinamento operativo dei WP di competenza, supervisione delle attività affidate, controllo di qualità degli output, raccordo con la Regione Lazio per le azioni comuni.

Impegno stimato: variabile **15–50% del tempo lavoro annuo** per ciascun WP.

- **Personale dell’Area degli Operatori esperti per la Segreteria tecnico-amministrativa**

Funzioni: supporto organizzativo, logistico e contabile; gestione delle missioni e dei flussi documentali; preparazione dei materiali per eventi e riunioni.

Impegno stimato: **15% del tempo lavoro annuo**.

Risorse esterne

- **Consulenti e tecnici di supporto**

Selezionati tramite procedure pubbliche o affidamenti conformi al D.Lgs. 36/2023.

Funzioni:

- supporto alla comunicazione istituzionale e produzione multimediale;
- attività di monitoraggio e analisi dati (open data, banca dati progetti italiani);

- assistenza amministrativo-contabile e audit esterni;
 - supporto logistico per eventi, seminari e workshop.
- Tutte le risorse esterne sono **rendicontate al 100% sul Piano**.

Regione Lazio – Vicepresidenza del Comitato Nazionale

La **Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca – Area Ambiti di Specializzazione per le Imprese e Cooperazione Europea** della Regione Lazio partecipa al Piano con personale interno che assicura funzioni trasversali di governance, comunicazione e monitoraggio.

Personale interno

- **Dirigente dell'Area Ambiti di Specializzazione per le Imprese e Cooperazione Europea**

Funzioni: coordinamento delle attività di competenza della Regione Lazio; rappresentanza della Vicepresidenza; raccordo con la Co-Presidenza e con i tavoli nazionali e internazionali; supervisione dei contributi regionali al Comitato Nazionale.

Impegno stimato: **3% del tempo lavoro annuo (2026–2029)**.

- **Dipendente (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione)**

Funzioni: supporto tecnico-operativo alle attività di governance, monitoraggio quantitativo e qualitativo e comunicazione; elaborazione di rapporti tematici e contributi alle analisi sulle performance dei partner italiani.

Impegno stimato: **25% del tempo lavoro annuo (2026–2029)**.

- **Dipendente (Area degli Istruttori/Operatori esperti) per la Segreteria tecnico-amministrativa**

Funzioni: supporto e segreteria.

Impegno stimato: **5% del tempo lavoro annuo (2026–2029)**.

Risorse esterne

- **Servizi consulenziali specialistici**

Attivati tramite affidamenti pubblici gestiti dalla Regione Puglia.

Funzioni:

- supporto metodologico e analitico al monitoraggio qualitativo dei progetti con partner italiani;
- assistenza all'organizzazione di eventi, workshop e attività di comunicazione territoriale (noleggio sale, servizi logistici, materiale promozionale).

Le relative spese sono **gestite e rendicontate dalla Regione Puglia**, che provvede alle procedure di selezione secondo le normative vigenti.

Nota conclusiva

L'organizzazione delle risorse umane così delineata garantisce un presidio continuativo su tutte le funzioni del Piano, assicurando il pieno coordinamento tra Co-Presidenza e Vicepresidenza, nonché il rispetto dei principi di efficacia, efficienza e trasparenza.

6. Allegati tecnici

Indicare gli eventuali allegati tecnici al Piano

[Luogo, data]

L'amministrazione regionale

(Il rappresentante legale)



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



**REGIONE
PUGLIA**

CONVENZIONE

EX ART.15 LEGGE 7/08/1990 NR.241

COSÌ COME INNOVATO DALL'ART. 7, COMMA 4, DEL D. LEG.VO 31/03/2023, N. 36

Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema per la *governance* nazionale dei programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027 (di seguito, la Convenzione)

tra

Il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri (C.F. 80188230587), rappresentato dall' Arch. Paolo Galletta, Dirigente del Servizio XVIII "*Servizio coordinamento e monitoraggio programmi CTE*" nell'ambito dell'Ufficio V "*Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale*", in qualità di Unità di Gestione del PATAS (di seguito "UdG"), presso questo domiciliata, in Via Sicilia 162/c, Roma

e

la Regione Puglia (C.F. 80017210727), rappresentata dall'Ing. Giuseppe Rubino, in qualità di Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro 31-33, (di seguito "Beneficiario" o, alternativamente, "Amministrazione Beneficiaria")

di seguito, congiuntamente, le "Parti"

VISTO

- a) il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e che abroga il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- b) il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'obiettivo di politica "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- c) il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

- d) il Regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 giugno 2021 che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale Europa globale, che modifica e abroga la decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga il regolamento (UE) 2017/1601 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio;
- e) il Regolamento (UE) 2021/1529 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 settembre 2021 che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III);
- f) la Decisione di esecuzione (UE) 2023/1635 della Commissione del 14 agosto 2023, recante modifica della decisione di esecuzione (UE) 2022/74, che stabilisce l'elenco dei Programmi Interreg e indica l'importo totale dell'intero sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e di ciascuno strumento di finanziamento esterno dell'Unione per ciascun programma e l'elenco degli importi trasferiti tra le componenti dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» per il periodo 2021- 2027;
- g) la Decisione di esecuzione (UE) 2023/1638 della Commissione del 14 agosto 2023, recante modifica della decisione di esecuzione (UE) 2022/75, che stabilisce l'elenco delle aree dei Programmi Interreg destinate a ricevere sostegno dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione, suddivise per componente e per programma Interreg nell'ambito dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- h) l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022, che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo 2021-2027 per l'Italia;
- i) la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 che approva la proposta di Accordo di Partenariato e definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- j) l'Intesa in materia di *governance* nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027 (di seguito "Intesa"), sancita in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 12 luglio 2023, che prevede, tra l'altro, il sostegno alle azioni di sistema e di assistenza tecnica necessarie all'implementazione dei programmi CTE in attuazione dei principi della *governance* multilivello e del ruolo delle regioni;
- k) la delibera CIPESS n. 67 del 7 novembre 2024 che approva il Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di sistema per la *governance* 2021-2027 dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale

Europea 2021-2027 (di seguito, PATAS) quale Programma Operativo complementare ai sensi della delibera CIPESS n. 78 del 2021;

- l) il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PATAS e connessa manualistica in fase di approvazione; /
- m) il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune» convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, l'articolo 50;
- n) il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2023, recante «Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 - Soppressione dell'Agenzia per la coesione e trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione»;
- o) il decreto del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, emanato il 22 novembre 2023, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud (già Dipartimento per le politiche di coesione) e, in particolare, l'art. 10 di tale decreto che, nel definire l'articolazione dell'Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale - Ufficio V del Dipartimento, prevede l'istituzione del Servizio XVIII "Servizio coordinamento e monitoraggio programmi CTE" che svolge, tra l'altro, le attività necessarie ad assicurare il coordinamento nell'attuazione dei programmi di Cooperazione territoriale europea (CTE);
- p) il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 29 novembre 2022, n. 3018, con il quale al Cons. Michele Palma, dirigente di prima fascia, consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche di coesione (ora Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud);
- q) il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 13 giugno 2024 n.1746, con il quale al dott. Raffaele Parlangei è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'"Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale – Ufficio V", nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;
- r) il decreto del Capo Dipartimento del 1° dicembre 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 3 gennaio 2024 n. 37, con il quale al dott. Paolo Galletta, referendario della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di

coordinatore del Servizio XVIII “*Servizio coordinamento e monitoraggio programmi CTE*” nell’ambito dell’“*Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale*” – Ufficio V del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

- s) il decreto n. 7 del 5 marzo 2025 del Capo Dipartimento che ha individuato:
- a. quale Unità di Gestione del PATAS, il Dirigente del Servizio XVIII dell’Ufficio V del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;
 - b. quale Unità di Pagamento del PATAS, il Dirigente del Servizio IX dell’Ufficio II del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;
- e ha demandato al Dirigente del Servizio XVIII come sopra individuato l’individuazione, con proprio provvedimento, di un’Unità Organizzativa funzionalmente separata, incaricata dei controlli di gestione, ovvero dei controlli di I livello del PATAS;
- t) l’ordine di Servizio del 04/08/2025 a firma del Dirigente del Servizio XVIII che ha istituito l’Unità di Controllo presso il Servizio XVIII *Servizio coordinamento e monitoraggio programmi CTE*” nell’ambito dell’“*Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale*”, caratterizzata da sostanziale indipendenza e autonomia, e individuato il funzionario responsabile;
- u) la Deliberazione di Giunta di Regione Puglia n. 1044 del 24/07/2023 “D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. - MAIA 2.0. - Modifiche a funzioni e denominazione della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale. Modifica alla D.G.R. 1437 del 24/10/2022 e istituzione della Struttura di progetto “Interreg management structure”, che ha incluso tra le funzioni assegnate alla Struttura Speciale Cooperazione Euro-mediterranea anche il presidio dei Comitati Nazionali e di tutti gli organismi previsti dalla governance nazionale per i Programmi CTE a cui partecipa la Regione Puglia, nonché lo svolgimento dei compiti assegnati alla Regione Puglia dalla governance nazionale dei Programmi CTE anche in materia di gestione delle linee di finanziamento PAC CTE;
- v) la Deliberazione di Giunta di Regione Puglia n. 1980 del 28/12/2023 "Conferimento incarico di direzione della Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea afferente al Dipartimento Sviluppo Economico", con cui l’Ing. Giuseppe Rubino è stato nominato Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-mediterranea, di cui alla citata DGR n. 1044 del 24/07/2023;
- w) la Deliberazione di Giunta Regionale n. __ del __/__/____ "CUP B91C25000220001 – Approvazione del “Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale/Punto di Contatto Nazionale del Programma INTERREG NEXT MED 2021/2027” finanziato dal Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema per la Governance Nazionale

dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021/2027 e dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione", con cui la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale e del Punto di Contatto Nazionale del Programma INTERREG NEXT MED 2021/2027" finanziato dal Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema per la Governance Nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021/2027" e lo Schema della presente Convenzione tra Regione Puglia e il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, autorizzando il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-mediterranea alla sottoscrizione della Convenzione per conto di Regione Puglia;

CONSIDERATO CHE

- a) l'Intesa del 12 luglio 2023 prevede la creazione dei Comitati Nazionali di accompagnamento per ciascuno dei programmi interregionali e transnazionali ai quali partecipa l'Italia, nonché per i Programmi transfrontalieri Italia-Croazia, Grecia-Italia e IPA South Adriatic;
- b) l'Intesa prevede che detti Comitati Nazionali siano presieduti congiuntamente dall'Amministrazione centrale competente e dalla Regione designata dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, che ha altresì individuato una Regione Vicepresidente con funzioni di supplenza e supporto alla Regione co-Presidente;
- c) alla Regione co-Presidente del Comitato Nazionale spettano le funzioni di coordinamento tecnico per il funzionamento dei Comitati nazionali nonché di gestione del Punto di Contatto Nazionale "National Contact Point" (NCP) previsto dal Programma;
- d) il PATAS prevede il finanziamento della Linea di attività 2 "Attività di supporto alle funzioni di gestione e coordinamento regionale dei Comitati nazionali e supporto ai NCP" con l'obiettivo di garantire alle Amministrazioni regionali, alle quali è stato affidato il ruolo di co-Presidenti del Comitato nazionale dei Programmi di cui al punto a), il supporto necessario all'efficace svolgimento delle funzioni assegnate ai Comitati stessi;
- e) nell'ambito della Linea di attività 2 del PATAS è stato predisposto e trasmesso, con comunicazione pec del 10/12/2025, acquisita al prot. DPCOE-XXX, il "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale/Punto di Contatto Nazionale del Programma INTERREG NEXT MED 2021-2027" e allegato budget (CUP B91C25000220001) (di seguito complessivamente "Piano di attività");

- f) il Piano di attività, già condiviso e approvato dal Comitato Nazionale con procedura scritta lanciata il 24 novembre e conclusa il 10 dicembre 2025, è stato presentato nella seduta del Comitato Nazionale del programma NEXT MED in data 17 dicembre 2025;
- g) con Deliberazione di Giunta Regionale n. ___ del __/__/___, la Regione Puglia ha approvato il “Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale/Punto di Contatto Nazionale del Programma INTERREG NEXT MED 2021/2027 e allegato budget;
- h) l’Unità di Gestione del PATAS ha eseguito l’istruttoria del Piano di attività e del budget allegato verificandone la coerenza con gli obiettivi del PATAS e con le indicazioni fornite dall’Unità di Gestione PATAS in tema di ammissibilità della spesa e giusto equilibrio nella ripartizione delle voci di spesa nel rispetto dei limiti stabiliti con delibera CIPESS n. 67 del 7 novembre 2024;
- i) l’UdG ha quindi espresso parere positivo sul suddetto Piano, approvandolo e ammettendolo a finanziamento con decreto n. XXX (PCM XXX).

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti, come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Oggetto

La Convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra le Parti per la realizzazione del Piano di attività (Allegato 1), redatto d’intesa tra Regione co-Presidente e Regione Vicepresidente, finalizzato al supporto delle attività del Comitato Nazionale e del Punto di Contatto Nazionale nell’ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PATAS.

La presente Convenzione definisce, inoltre, le procedure di rendicontazione e di pagamento.

Le premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

Termini di attuazione del Piano di attività

Le spese relative alle attività previste nel Piano di attività di cui all’Allegato 1 sono ammissibili a partire dal 12 luglio 2023.

Le azioni del Piano di attività dovranno essere portate materialmente a termine, e le relative spese concluse e quietanzate, entro il 31 dicembre 2029, mentre la domanda di rimborso finale delle spese dovrà essere presentata entro il 31 marzo 2030, ovvero in diversa data eventualmente concordata tra le Parti e indicata espressamente nel Piano di attività, come aggiornato secondo le modalità di cui all’art. 8 della presente Convenzione.

Per la realizzazione delle attività, l'importo ammesso a finanziamento è indicato nel Piano di attività, fatta salva la possibilità di procedere a una riprogrammazione secondo le modalità di cui all'art. 8 della presente Convenzione.

Nel Piano di attività sono incluse anche le spese della Regione Lazio, vicepresidente del Comitato Nazionale del programma INTERREG NEXT MED 2021/2027 (di seguito, "Regione Vicepresidente") per un importo complessivamente pari a € 103.000,00.

Art.3

Obblighi del Beneficiario

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a:

- a assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del Piano di attività, i necessari accordi con l'Unità di Gestione PATAS;
- b assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di politica di coesione, ed in particolare il Reg. (UE) n. 2021/1060, il Reg. (UE) n. 2021/1058, il Reg. (UE) n. 2021/1059 e le successive modifiche e integrazioni ad essi apportate;
- c rispettare le indicazioni in materia di aspetti trasversali, e, in particolare, il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea; la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere; la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; la promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»;
- d assicurare che le proprie procedure interne siano conformi ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Unità di Gestione nel Si.Ge.Co. e nella connessa manualistica;
- e dare piena attuazione al Piano di attività provvedendo a rendicontare anche le spese sostenute dalla Regione Vicepresidente, nel rispetto del relativo cronoprogramma;
- f adottare la procedura documentale elettronica elaborata dall'UdG e descritta nel Si.Ge.Co. e nella connessa manualistica per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi compresi, se del caso, i dati sui singoli partecipanti alle operazioni e una ripartizione dei dati relativi agli indicatori di genere, quando richiesto, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'UdG;

- g fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure definite nel Si.Ge.Co., e nella connessa manualistica;
- h conservare tutti i documenti relativi alle spese e ai controlli necessari a garantire un controllo adeguato secondo quanto disposto dagli artt. da 72 a 76 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e sulla base delle istruzioni fornite dall'UdG;
- i fornire, secondo la procedura documentale elettronica elaborata dall'UdG e descritta nel Si.Ge.Co. e nella connessa manualistica, i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli previsti;
- j predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'UdG e descritte nel SiGe.Co. e nella connessa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e del cronogramma di spesa approvato, producendo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli amministrativi di I livello;
- k inoltrare, con cadenza semestrale e in conformità alla procedura documentale elettronica, così come specificatamente indicato nel successivo art. 7 della presente Convenzione, le domande di rimborso con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e i documenti giustificativi appropriati, anche per le spese sostenute dalla Regione Vicepresidente;
- l fornire, con cadenza annuale o ogni qualvolta lo richieda l'UdG, una previsione dell'ammontare delle spese di cui al successivo art. 7, che verranno presentate per l'esercizio in corso e per quello successivo;
- m facilitare le verifiche della struttura competente dei controlli di I livello del PATAS e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso il Beneficiario stesso e/o presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni;
- n garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, rispetto agli indicatori previsti nel PATAS e nel Piano di attività assicurando la tempestiva messa a disposizione dei dati;
- o garantire la trasmissione di relazioni annuali sullo stato di avanzamento del Piano di attività, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- p informare tempestivamente l'UdG in merito a modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sulle procedure in essere del PATAS, garantendo al tempo stesso la capacità del Beneficiario di continuare ad adempiere agli obblighi convenuti;

- q garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informate l'UdG e l'Unità di Controllo sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto;
- r garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, così come previsto ai sensi dell'articolo 82 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- s comunicare all'UdG le eventuali irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa UdG secondo i criteri indicati nell'Allegato XII al Regolamento (UE) n. 2021/1060, per la gestione delle irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati.

Art. 4

Obblighi dell'Unità di Gestione

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, l'UdG si obbliga a:

- a garantire che il Beneficiario riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni e, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
- b assicurare al Beneficiario le informazioni necessarie per consentire la registrazione e conservazione dei dati necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli di primo livello, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta e tempestiva implementazione;
- c fornire le informazioni riguardanti il Si.Ge.Co. e la connessa manualistica;
- d informare il Beneficiario in merito a eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PATAS che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
- e informare il Beneficiario dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, Allegato IX;
- f trasmettere all'Unità di pagamento le domande di rimborso relative alle spese che siano state regolarmente validate a cura dell'Unità di controllo entro 90 giorni dall'inoltro della richiesta da parte del Beneficiario secondo la procedura di cui all'articolo 3 lettera f) e conformemente alle disposizioni del Si.Ge.Co. e connessa manualista; l'Unità di pagamento provvederà al relativo rimborso entro 90 giorni dalla ricezione della domanda di rimborso;
- g assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'UdG dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Art. 5

Procedura di trasferimento delle risorse al Beneficiario

Il Beneficiario, ai fini del rimborso del rendiconto presentato e validato dall'UdC e nei limiti dell'importo complessivo ammesso a finanziamento, provvede all'invio dei documenti giustificativi e invia la "Richiesta Trasferimento Fondi" a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica dell'Unità di Gestione [p.galletta@governo.it; interreg@governo.it; dip.politichecoesione@pec.governo.it].

L'Unità di Gestione, verificata la correttezza della documentazione, trasferisce la stessa all'Unità di Pagamento.

L'Unità di Pagamento, espletate le verifiche di competenza, emette la Disposizione di Pagamento dal Conto di Contabilità Speciale del Programma all'apposito conto dedicato del Beneficiario.

I trasferimenti saranno disposti tenuto conto del livello delle spese rendicontate raggiunto dal Beneficiario, fermo restando le tempistiche indicate nel cronoprogramma di spesa di cui al Piano di attività.

Ricevute le somme per il rimborso delle spese sostenute, il Beneficiario provvede altresì al trasferimento delle somme relative al rimborso delle spese sostenute dalla Regione Lazio, in qualità di Regione Vicepresidente, in coerenza con quanto previsto all'art. 3, co. 4 della presente Convenzione.

Art. 6 Anticipazione

L'UdG, a seguito dell'ammissione a finanziamento del Piano di attività, e su specifica richiesta inoltrata dal Beneficiario, rende disponibile a quest'ultimo, per il tramite dell'Unità di Pagamento e secondo la procedura prevista dal Si.Ge.Co e connessa manualistica, una quota di anticipazione del 20% dell'intero importo ammesso a finanziamento.

Art. 7

Procedura di rendicontazione della spesa

Il Beneficiario, secondo le procedure previste dal Si.Ge.Co e connessa manualistica, registra i dati di avanzamento finanziario fornendo ovvero integrando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, inclusi gli atti di spesa e di pagamento della Regione Vicepresidente, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche di gestione a norma dell'articolo 74, paragrafo 1, lettere d) ed e) da parte delle strutture deputate al controllo di I livello del PATAS.

Il Beneficiario, dopo registrato secondo le modalità previste dalla procedura documentale elettronica le spese effettivamente sostenute e quietanzate, provvede alla presentazione della domanda di rimborso delle spese che hanno superato positivamente i controlli di I livello, incluse quelle sostenute dalla Regione Vicepresidente, così come previsto dall'art. 5, co. 3 della presente Convenzione e dal Piano di attività allegato.

Il Beneficiario, pertanto, dovrà inoltrare con cadenza semestrale, secondo le modalità previste dalla procedura documentale elettronica, la domanda di rimborso comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e che hanno superato con esito positivo i controlli di I livello sul 100% della spesa di cui al comma precedente. La domanda di rimborso dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nel Si.Ge.Co e connessa manualistica.

Art. 8

Modifiche del Piano di attività

Il Beneficiario, d'intesa con la Regione Vicepresidente, può proporre modifiche al Piano che non comportino variazioni nelle finalità delle attività né modifiche sostanziali alle relative voci di spesa, mediante la trasmissione di una versione aggiornata del Piano di Attività all'UdG per sua valutazione ed eventuale approvazione.

Il Beneficiario può, inoltre, proporre all'UdG rimodulazioni al piano finanziario previsto nel Piano di attività, che, in caso di accoglimento, dovranno essere autorizzate dall'UdG solo se superiori al 20% della dotazione complessiva della voce di spesa che si intende modificare.

L'UdG si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al Piano di attività che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi del PATAS, previo accordo con il Beneficiario. Qualsiasi modifica al Piano di attività deve essere autorizzate formalmente dall'UdG e non comporta alcuna revisione della presente Convenzione.

Art. 9

Rettifiche finanziarie

Le Parti si impegnano a rettificare immediatamente ogni eventuale difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Beneficiario.

A tal fine il Beneficiario si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'UdG, a recuperare le somme indebitamente corrisposte e a restituire somme indebitamente ricevute.

Il Beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori ovvero omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 10**Risorse residue**

Al termine delle attività progettuali, nel caso di risorse residue previste nel Piano finanziario e non rendicontate, il Beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'UdG. Tali risorse rientreranno nella disponibilità dell'UdG, che potrà utilizzarle sulla base delle esigenze di spesa complessiva del PATAS, nel rispetto degli obiettivi e risultati previsti dal Programma.

Art. 11**Risoluzione di controversie**

La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 12**Risoluzione per inadempimento**

Le Parti convengono che, in caso di inadempimento di uno degli obblighi di cui agli artt. 3 e 4, ciascuna delle Parti avrà la facoltà di risolvere la presente Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.

Art. 13**Comunicazioni e scambio di informazioni**

Le comunicazioni tra le Parti avverranno a mezzo di posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del D.lgs. n. 82/2005.

Le Parti concordano, inoltre, le seguenti modalità di invio telematico:

- a) Convenzione: invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;
- b) comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
- c) comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Art. 14**Disposizioni Finali**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Art. 15**Efficacia**

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa.

Presidenza del Consiglio dei ministri -
Dipartimento per le politiche di coesione e per il
sud - Ufficio V - Servizio XVIII "Servizio
coordinamento e monitoraggio programmi CTE"

Arch. Paolo Galletta

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
Struttura speciale Cooperazione
Euro-Mediterranea

Ing. Giuseppe Rubino

** La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*